



La sala operatoria

scritto, dell'avv. Carrara e del Rettore dell'Università prof. Silvio Pivano, al quale succedette poi il prof. Azzo Azzi.

Si poterono così intensificare i lavori che, per mancanza di fondi erano stati quasi sospesi, e celermente portarli a compimento per il termine che la Commissione insediandosi si era prefisso.

Intanto si raccolsero i seguenti altri contributi:

| | |
|--|------------|
| Dal Municipio di Torino (2 contributo) | L. 600,000 |
| Dalla Provincia di Torino | » 600,000 |
| Dal Comitato O.N.M.I. | » 50,000 |
| Da privati sottoscrittori | » 179,000 |

Come è noto la nuova sede funziona dal 28 ottobre u. s. anche se una vera e propria inaugurazione non ha ancora avuto luogo. Si attende infatti che sia ufficialmente inaugurata dall'Uomo al quale sta tanto a cuore tutto ciò che ha attinenza con la Maternità e la razza ed al quale si deve se Torino ha potuto realizzare quest'opera veramente degna dello scopo per cui è stata costruita.

I nuovi fabbricati sorgono in ridente posizione su di un'area di oltre 20.000 mq. di superficie, circondata da corso Spezia, dalle vie Ventimiglia, Bor-

mida e da un viale circolare, di fronte alla collina ed al Po.

Le direttive date all'ing. Chevalley, quando si accinse allo studio del progetto, prevedevano la edificazione di due distinte sedi per la R. Opera di Maternità e per la Clinica, con locali comuni destinati all'isolamento ed ai servizi.

Inoltre l'Amministrazione della Maternità accarezzava l'idea nobilissima di dedicare un padiglione speciale quale Asilo Materno per le ragazze madri. In un secondo tempo si deliberò pure la costruzione di una Chiesa con sottostante locale ad uso battesimi collettivi.

La nuova sede risultò costituita di 4 padiglioni e della Chiesa, collegati fra loro da gallerie sotterranee.

E più precisamente:

- 1) *Padiglione Principale* sede della R. Opera di Maternità, a cui è annessa un'aula riservata all'isolamento, comune alla Maternità ed alla Clinica;
- 2) Padiglione della R. Clinica ostetrico-ginecologica;
- 3) Padiglione centrale dei *Servizi generali* in cui sono alloggiati gli alloggi per le suore, le infermiere, le cucine, magazzini, la centrale termica, elettrica, ecc.;